

Si assume quindi il N. 8 dell' *ordine del giorno*:

*Proposta di denominazione delle vie e piazze del nuovo quartiere negli ex orti Garagnani.*

Riferisce il Presidente che fra breve si apriranno al transito alcune delle nuove strade del piano di risanamento negli ex orti Garagnani, ove sono già incominciate costruzioni che trovansi a buon punto, mentre altre stanno per sorgere, specie dopo la concessione fatta di aree per case operaie. Necessita quindi procedere alla denominazione delle nuove vie e piazze, e ciò si mostra tanto più opportuno oggi, in quanto che si avrà così modo di attuare immediatamente l'onoranza testè deliberata a Benedetto Cairoli. Occorre avvertire che nel piano di risanamento ove sorgerà il nuovo quartiere, vi ha una piazza centrale, cui convergono parecchie vie, e che inoltre è attraversato da una grande arterie che da porta Zamboni giunge a via dell'Indipendenza e di qui si prolunga fino a porta Lame. Questa via tra-

sversale dovrebbe essere quindi divisa in due parti, dando ad ognuna una diversa denominazione, secondo la massima già adottata di cambiare nome ad una strada quando passa da uno ad altro mandamento. Il primo tratto che, come si è detto, parte da porta Zamboni e attraversando gli Stabilimenti scientifici universitari, che dovrebbero sorgere, se l'idea del Consorzio potrà attuarsi, arriva a via Indipendenza, sarebbe denominata *via Irnerio*. Il secondo tratto, da via Indipendenza a porta Lame, si chiamerebbe *via dei Mille*. Alla piazza centrale del nuovo quartiere, la Giunta propone di dare il nome di *piazza Umberto I*. Le altre strade avrebbero la seguente denominazione: quella trasversale parallela alla via dei Mille: *via Milazzo*; quella longitudinale est: *via Montebello*; quella longitudinale ovest: *via Marghera*; la strada centrale che segna il prolungamento dell'attuale via delle Casse e che per ora si arresta alla nuova piazza: *via Carlo Alberto*; la obliqua est: *via Dogali*; la obliqua ovest che parte dalla nuova barriera daziaria presso la polveriera: *via Cairoli*. Finalmente al grande piazzale, al quale fanno capo, oltre via dell'Indipendenza, parecchie strade del piano di risanamento, la Giunta propone il nome di *piazza Venti Settembre*. Ciò esposto, non crede abbisogni dare particolari ragioni delle proposte denominazioni, sembrandogli per sè abbastanza evidenti; ricorda soltanto che il nome di *via Dogali* è già stato deliberato dal Consiglio, e aggiunge che la proposta si informa al concetto di ricordare uomini ed avvenimenti degni di memoria presso i presenti e presso i futuri.

Aperta la discussione, il consigliere Rossi trova che, se l'idea della Giunta è lodevole, difetta però, a suo avviso, nella scelta dei nomi per avere tenuta in poca considerazione quelli di cittadini bolognesi, la cui memoria è viva nel popolo pel loro patriottismo, e che potrebbero essere elevati all'onore di dare il nome ad una strada. Non intende di proporre sostituzioni ai nomi indicati, le quali forse avrebbero carattere spiacevole; ma chiede soltanto che nel futuro sviluppo del nuovo quartiere, si tenga conto di questo desiderio della cittadinanza, e che quindi alle altre strade, che si andranno aprendo, non si dimentichino i nomi di patrioti ed eroi bolognesi. Se la Giunta conviene, ciò costituirà un impegno morale o una preghiera alla futura Amministrazione, la quale certo vorrà tenerne conto.

Il consigliere Costetti appoggia l'idea del consigliere Rossi, tanto più che in un suo discorso innanzi alla Società dei Superstiti, dato alle stampe, espresse già lo stesso desiderio, chiedendo che si dessero a nuove strade i nomi di patrioti bolognesi che ebbero gran parte nel risorgimento italiano: nè vorrebbe dimenticare quelli del 21 e del 31.

Il Presidente accetta completamente a nome della Giunta la raccomandazione e il desiderio dei consiglieri Rossi e Costetti, e crede che qualunque Amministrazione succeda, avrà caro di soddisfarlo siccome degno e nobile. Noterà soltanto che, stante il bisogno di far presto, si è ritenuto preferibile prendere nomi all'infuori di qualsiasi discussione, mentre l'esame e la scelta fra i nomi di patrioti bolognesi, avendone Bologna fortunatamente molti, avrebbe importato maggior tempo e difficoltà. Ma tante sono le vie nuove, non solo nel

piano di risanamento, ma anche nel piano regolatore, che certo non rimarrà precluso il modo, in un avvenire prossimo, di effettuare le denominazioni desiderate dai consiglieri Rossi e Costetti, e come pure dalla Giunta.

Senz'altre osservazioni si passa a votare separatamente ogni singola proposta di denominazione, e sono tutte approvate all'unanimità.

Così rimane deliberato di denominare:

1.° *Piazza Venti Settembre* il grande piazzale cui fanno capo, oltre via Indipendenza, parecchie strade del piano di risanamento;

2.° *Via Irnerio* la strada trasversale che partendo da porta Zamboni giunge a via Indipendenza;

3.° *Via dei Mille* il secondo tratto della detta strada trasversale da via Indipendenza a porta Lama;

4.° *Piazza Umberto I* quella centrale del nuovo quartiere;

5.° *Via Milazzo* la trasversale parallela alla via dei Mille;

6.° *Via Montebello* la longitudinale est;

7.° *Via Marghera* la longitudinale ovest;

8.° *Via Carlo Alberto* la strada centrale che segna il prolungamento di via delle Casse e che ora si arresta alla nuova piazza;

9.° *Via Dogali* la obliqua est;

10.° *Via Cairoli* la obliqua ovest, che parte dalla nuova Barriera daziaria presso la Polveriera.

Esaurito così quest'oggetto, non potendosi trattare il successivo N. 9 all'ordine del giorno perchè, importando una spesa di carattere facoltativo, manca il numero prescritto di Consiglieri, si passa al N. 10 dell'ordine del giorno: